

COOPERATIVA SOCIALE TRAPARENTESI – ONLUS – SOC. COOP. A R. L.**VIA SAFFI, 4 – 60121 – ANCONA – (AN) –****Società soggetta alla altrui attività di direzione e coordinamento****Registro imprese, Codice Fiscale e Partita IVA: 02672570427 REA: AN – 206111****Albo delle Imprese Cooperative: C109022****BILANCIO PER IL PERIODO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020 (ARTICOLO 2435/BIS C.C.)****STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
a) Parte già richiamata	0	0
Totale (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I – Immateriali	241	787
II – Materiali	530	1.404
III – Finanziarie	4.900	4.900
Totale Immobilizzazioni (B)	5.671	7.091
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	722	770
II - Crediti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo e delle imposte anticipate		
- Crediti correnti	213.629	295.132
- Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	4.009	4.865
- Crediti per imposte anticipate	0	0
Totale	217.638	299.997
IV - Disponibilità liquide	241.849	115.025
Totale attivo circolante (C)	460.209	415.792
D) Ratei e risconti	1.372	2.250

TOTALE ATTIVO	467.252	425.133
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto		
I - Capitale sociale	10.500	10.550
IV – Riserva Legale	46.145	29.108
VI –Altre Riserve (distintamente indicate)		
a) Altre riserve da assestamenti per bilanciamento	0	1
VIII – Utili (perdite) portate a nuovo	0	(3.020)
IX - Utile (perdita) d'esercizio	12.782	20.677
Totale Patrimonio Netto (A)	69.427	57.316
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento Fine Rapporto Lavoro Subordinato	73.009	72.091
D) Debiti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
- Debiti correnti	290.663	272.453
- Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	34.153	23.273
Totale debiti (D)	324.816	295.726
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	467.252	425.133
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	962.257	1.165.736
5) Altri ricavi e proventi		
a) Altri ricavi e proventi	6.781	28.646
b) Contributi in conto esercizio	26.634	0
Totale valore della produzione (A)	995.672	1.194.382
B) Costi della produzione		

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.954	12.967
7) Per servizi	233.929	174.512
8) Per godimento di beni di terzi	4.093	3.864
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	530.694	716.011
b) Oneri sociali	143.333	192.525
c) Trattamento di fine rapporto	33.518	40.525
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	546	914
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	874	1.546
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;	47	74
14) Oneri diversi di gestione	22.166	19.859
Totale costi della produzione (B)	977.154	1.162.797
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	18.518	31.385
C) Proventi ed oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	0	0
17) Interessi ed altri oneri finanziari	2.725	3.324
Totale (16-17)	(2.725)	(3.324)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	0	0
Risultato prime delle imposte	15.793	28.261
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
- correnti	3.011	7.584

- differite (anticipate)	0	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	12.782	20.677

NOTA INTEGRATIVA

“Signori Soci,

il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, riguarda il sesto esercizio di gestione della Cooperativa, per il periodo che va dal 01/01/2020 al 31/12/2020.

La presente assemblea si svolge nel pieno rispetto dei termini legali e statuari in quanto il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno e necessario adottare il maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020.

La presente assemblea si svolge inoltre, anche in deroga alle disposizioni statutarie, secondo quanto previsto dall'articolo 106, comma 6, del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, successivamente convertito con la Legge 27 del 24 aprile 2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 29 aprile 2020 e come prorogato, da ultimo, dall'articolo 3, comma 6 del Decreto Legge n. 183/2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31/12/2020, con soci collegati con sistemi di comunicazioni a distanza.

Il Bilancio è stato redatto in unità di Euro secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, così come definita dal Decreto Legislativo 9 Aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, sulla base dei principi di redazione di cui all'articolo 2423 bis del Codice Civile, tenendo conto delle disposizioni di cui all'articolo 2423 ter e seguenti per quanto riguarda la struttura ed il contenuto del conto economico e dello stato patrimoniale, nonché delle disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale di cui all'articolo 2424 bis e dei criteri di valutazione contenuti nell'articolo 2426 del Codice Civile, nelle versioni novellate dal Decreto Legislativo n. 6 del 17 Gennaio 2003, in vigore al 01/01/2004, e, da ultimo, dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, applicabile ai bilanci dell'esercizio che inizia il 1 gennaio 2016 o in data successiva.

Il presente Bilancio viene redatto, ricorrendone i presupposti quantitativi, in forma abbreviata a norma dell'articolo 2435/bis del Codice Civile, senza peraltro avvalersi della facoltà di comprendere le voci dell'attivo A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti e D) Ratei e risconti nella voce C) – Il – Crediti e la voce del passivo E) Ratei e risconti nella voce D) Debiti. Si segnala quindi che la società, di conseguenza, si è avvalsa della possibilità di derogare al criterio di valutazione del costo ammortizzato di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, iscrivendo i titoli eventualmente esistenti al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Si evidenzia infine che tra le modifiche dell'articolo 2435 bis è stata esplicitamente inserita la norma che esclude per le società che possono avvalersi di detto articolo, la necessità della redazione del rendiconto finanziario. Le voci con valore zero possono non essere state indicate al fine di rendere maggiormente leggibile il presente documento. La presente Nota integrativa fornisce ancora tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio, anche se non previste da specifiche disposizioni di legge, ed essendo integrata con le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428, la società è esonerata dalla redazione della Relazione sulla gestione di cui allo stesso articolo del Codice Civile. Il Bilancio è stato elaborato tenendo conto dei principi contabili codificati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in particolare:

- le valutazioni delle voci sono state fatte secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i ricavi ed i proventi sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre sono stati recepiti i rischi e i costi di competenza, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio;
- i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente e non è stato effettuato alcun raggruppamento di voci.

Si attesta inoltre che:

- non si sono verificati casi di carattere eccezionale che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'articolo 2423 bis, comma 2,
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio;
- gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono tutte comparabili con quelle dell'esercizio precedente-

Le attività per imposte differite (anticipate) rilevate negli anni precedenti ed annullate al termine dell'esercizio 2018 in quanto il reddito della Cooperativa in quell'esercizio era risultato esente da IRES, poiché rientrante nella previsione di cui al comma 1 dell'articolo 11 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 601 del 29/09/1973, continuano a non essere rilevate sia in considerazione del modesto importo sia della mancanza della ragionevole certezza del recupero di dette imposte dal reddito fiscale degli esercizi futuri.

Si segnala ancora che non sussistono valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato e non si è resa necessaria pertanto alcuna conversione. Di conseguenza le variazioni nei cambi valutari avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non hanno avuto effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Sin dalla costituzione la cooperativa è assoggettata al controllo di fatto della "Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni" con sede in Ancona, Via Saffi, 4, e si espongono quindi di seguito, in apposito prospetto riepilogativo, i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di controllo, direzione e coordinamento:

BILANCIO DELL'ESERCIZIO DAL 1° GENNAIO 2019 AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019			
ATTIVO		31/12/2019	31/12/2018
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:	3.238.237	2.484.564
B)	Immobilizzazioni:	25.670.901	25.907.108
C)	Attivo circolante	25.745.875	24.359.893
D)	Ratei e risconti	3.679.242	3.597.439

TOTALE ATTIVO		58.334.255	61.703.518
PASSIVO			
A)	Patrimonio netto		
	Capitale sociale	9.732.721	8.591.871
	Riserve	3.877.911	3.873.869
	Utili (perdite) portati a nuovo	(179.697)	364.509
	Utili (perdite) dell'esercizio	9.593	(544.206)
	Totale Patrimonio netto	13.440.528	12.286.043
B)	Fondi per rischi e oneri	373.531	1.014.116
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.416.984	3.703.424
D)	Debiti	40.561.102	44.272.082
E)	Ratei e Risconti	542.110	427.853
TOTALE PASSIVO		58.334.255	61.703.518
CONTO ECONOMICO		2019	2018
A)	Valore della produzione	70.925.307	67.448.394
B)	Costi della produzione	70.869.611	68.241.154
Differenza tra valore-costi della produzione (A-B)		55.696	(792.760)
C)	Proventi e oneri finanziari	73.061	409.388
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(142)	(11.845)
	Risultato prima delle imposte(A+B+C+D+E)	128.615	(395.017)
	20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(119.022)	(149.189)
	Utile (perdita) dell'esercizio	9.593	(544.206)

I rapporti di carattere economico intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e di coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nel periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020, ammontano complessivamente a Euro 159.800 e riguardano esclusivamente costi compresi nelle voci del Conto Economico B) Costi della produzione: 7) – Per servizi, per un ammontare, appunto, di Euro 159.800. Le suddette operazioni sono avvenute a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Si da quindi atto, a norma del punto 22 sexies del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile, che la società controllante di fatto non è assoggettata all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, essendosi avvalsa, per quanto riguarda l'ultimo esercizio chiuso alla data di redazione del presente documento, di quanto previsto dal comma 3-bis dell'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 in quanto le partecipazioni di controllo detenute riguardano imprese che, individualmente e nel loro insieme, vengono ritenute irrilevanti ai fini della rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del complesso delle imprese costituite dalla controllante e dalla controllata.

Nel corso del trascorso esercizio la cooperativa si è avvalsa, tramite distacco e prestito di personale, di dipendenti della società controllata utilizzati a supporto dei servizi generali e socio sanitari ed educativi prestati, per un ammontare complessivo di 73,7 migliaia di Euro ed ha ricevuto servizi sempre dalla controllante e sempre a supporto dei servizi socio sanitari ed educativi prestati per un ammontare di 81,2 migliaia di Euro.

La Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni ha inoltre offerto principalmente i servizi di elaborazione paghe e contributi, con un addebito di costi a condizioni di mercato, tenendo conto inoltre dell'interesse della società che esercita la funzione di direzione e coordinamento sulla verifica dell'andamento gestionale della società controllata.

1) Attività della Cooperativa

La "Cooperativa Sociale TRAPARENTESI – ONLUS Soc. Coop. a r. l." con sede in Ancona (AN), Via Saffi, 4, è una cooperativa sociale costituita originariamente da 8 soci persone fisiche ed una Cooperativa Sociale di tipo "A", a norma dell'articolo 1 della Legge n. 381 dell'8 novembre 1991, in data 21/04/2015. Al momento della redazione della presente nota integrativa i soci sono rappresentati da una persona giuridica e da 15 persone fisiche, dei quali 8 avevano instaurato, al 31/12/2020, un rapporto di lavoro subordinato con la Cooperativa. La società è retta dai principi della mutualità sulla base delle norme sul diritto

societario ed è regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative, tra quelle a mutualità prevalente di diritto, alla Sezione "Cooperative Sociali", al n. C109022 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – Tipologia A) a seguito di Decreto del Dirigente del Servizio Servizi Sociali della Regione Marche numero 132IGR del 15/10/2015.

Lo scopo che i soci si propongono è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Lo scopo mutualistico che i soci intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali dei soci.

Nel corso del trascorso esercizio è proseguita, nonostante le difficoltà derivanti dalla emergenza sanitaria che dal mese di marzo 2020 ha progressivamente e direttamente interessato tutti i settori dell'economia su scala nazionale, continentale e mondiale, l'attività di cui al contratto di servizio stipulato per la fornitura di servizi socio sanitari e educativi in una struttura socio sanitaria, per il periodo dal 01/01/2016 sino al 31/12/2020. A seguito di trattativa, portata avanti anche in collaborazione con la Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni, il contratto suddetto è stato rinnovato per un ulteriore triennio, con scadenza al 31/12/2023, con modifiche riguardanti il prezzo del servizio e altre clausole per la gestione del contratto nel corso del periodo di emergenza sanitaria definito dal governo. Le conseguenze della pandemia fortunatamente non si sono manifestate in contagi tra gli utenti e gli operatori ma hanno determinato comunque un blocco sostanziale di nuovi ingressi con la conseguenza della progressiva diminuzione del numero degli utenti mediamente presenti, che è passato dai 20 circa di gennaio 2020 ai 15 circa di dicembre 2020, con il conseguente decremento delle prestazioni socio sanitarie prestate che hanno comportato la diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, rispetto al precedente esercizio, di oltre 203 migliaia di Euro in valore assoluto e ad oltre 17 punti in termini percentuali. Nel corso del trascorso esercizio la Cooperativa ha adottato tutte le precauzioni necessarie nel fornire i servizi assistenziali in gestione ed in particolare per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuali dei lavoratori e l'approntamento di

procedure per assicurare la massima protezione possibile dal contagio per quanto riguarda gli utenti e gli operatori. Lo stato di emergenza sanitaria è stato inoltre causa determinante per il sostanziale blocco delle procedure di dislocazione della struttura in altro territorio come è stato richiesto da parte di diverse autorità, di pubblica sicurezza e sanitarie, alla società committente, titolare delle autorizzazioni necessarie per la gestione della struttura.

Si segnala che dall'inizio della pandemia sino alla data di redazione della presente nota integrativa non si sono verificati casi di contagio tra gli utenti della struttura presso la quale la cooperativa presta i servizi di assistenza.

Nel corso dell'esercizio non sono stati ammessi nuovi soci e la cooperativa ha accolto le domande di recesso di due soci, di cui uno non aveva instaurato alcun rapporto mutualistico con la Cooperativa.

Le norme di sostegno alle imprese emanate dal governo o altri enti nel corso del 2020 per fronteggiare gli effetti economici negativi della emergenza sanitaria si sono concretizzati per la vostra Cooperativa in un contributo regionale di 26,6 migliaia di Euro derivante dalla Legge Regionale n. 20 del 3 giugno 2020, denominata "Piattaforma 210" e nell'azzeramento del saldo IRAP 2019 e del primo acconto IRAP 2020, per un totale di 3,3 migliaia di Euro come stabilito dall'articolo 24 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020..

Il conto economico del trascorso l'esercizio si chiude in maniera positiva, con un utile di circa 12,8 migliaia di Euro, dopo la determinazione degli ammortamenti e dell'accantonamento del trattamento di fine rapporto.

Per quanto riguarda gli ammortamenti, anche in considerazione della loro scarsa incidenza nel conto economico, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno avvalersi di quanto previsto dai commi da 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, di conversione, con modificazioni, del decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020. Nel corso del trascorso esercizio si è interrotto, per pensionamento il rapporto mutualistico ed associativo con un socio che ricopriva anche la carica di Vice Presidente e l'assemblea

dei soci della cooperativa, con delibera del 26 giugno 2020, ha eletto un nuovo amministratore in sua sostituzione, mentre il Consiglio di Amministrazione di pari data ha provveduto alla nomina del nuovo Vice Presidente.

L'organo di controllo, nominato dalla assemblea dei soci del 13 dicembre 2019, vista la proroga dell'obbligo della nomina, avvenuta a termini già scaduti, nonché la successiva proroga, stabilita dal governo al mese di settembre del corrente esercizio, dell'entrata in vigore del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni ha preso atto della mancanza in capo alla cooperativa dell'obbligo dell'organo di controllo e nel mese di settembre 2020 ha rassegnato le proprie dimissioni, e la presente assemblea viene chiamata a deliberare sulla opportunità di nominare un altro organo di controllo o se soprassedere alla sua nomina vista l'assenza di obbligo normativo.

Nel corso del trascorso esercizio la Cooperativa ha applicato quanto previsto nell'accordo di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali in merito all'applicazione della seconda e della terza tranche contrattuale con decorrenza, rispettivamente dal mese di aprile e dal mese di settembre 2020.

I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società, secondo quanto previsto dall'Articolo 2545 del Codice Civile, sono stati quello di salvaguardare l'occupazione cercando di assicurare un lavoro stabile e continuativo ai soci attraverso il mantenimento dei contratti acquisiti, corrispondendo, alle scadenze prefissate, la remunerazione del lavoro prestato dai soci sulla base della contrattazione nazionale ed integrativa come previsto dall'articolo 6 del regolamento interno redatto a norma dell'articolo 6 della Legge 142/2001 ed approvato dalla Assemblea dei soci in data 20/04/2016.

La cooperativa, in base a quanto previsto dall'art. 2512 del codice civile, individua nel numero 2) la tipologia di scambio mutualistico vale a dire "si avvale prevalentemente, nello svolgimento della propria attività delle prestazioni lavorative dei soci". In riferimento all'art. 2513 del codice civile viene individuata nella lettera b) del primo comma la collocazione

contabile che esprime il rapporto di scambio, vale a dire esclusivamente la voce B9 del Conto Economico. Gli elementi contabili da prendere in considerazione riguardano pertanto i costi per il personale, raffrontando quello relativo ai soci con il totale dei costi derivanti dai terzi, come evidenziato nel seguente prospetto:

Descrizione costi	Importo	Di cui da soci	Di cui da terzi	%
Per il personale	707.545	271.257	436.288	38,3

L'andamento della stessa percentuale nel corso dei precedenti esercizi è stata la seguente:

Esercizio	%
2015	0,00
2016	0,00
2017	31,1
2018	47,4
2019	41,5
2020	38,3

Anche nel trascorso esercizio non è stato possibile raggiungere la mutualità prevalente, e sarà impegno dell'organo amministrativo cercare di raggiungerla nel corrente esercizio.

Vista l'assenza di nuovi soci ammessi non si ritiene necessario fornire quanto previsto dall'ultimo comma dell'articolo 2528 C.C. in merito alle ragioni delle determinazioni assunte con riguardo alla ammissione dei nuovi soci.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da dover essere riferiti a norma del punto 22 quater del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile non possiamo non citare il proseguimento dello stato di emergenza sanitaria, per adesso fino al 30 aprile 2021, che blocca sostanzialmente nuovi ingressi in struttura che comporterà la valutazione di un possibile ricorso al Fondo Integrazione Salariale.

2) Criteri di valutazione

I criteri adottati nella valutazione delle voci di Bilancio, in conformità a quanto previsto dall'Articolo 2426 del Codice Civile ed in conformità alle risultanze delle scritture contabili sono i seguenti:

- Immobilizzazioni immateriali e materiali – rettifiche di valore – riduzioni di valore

Accolgono le attività immateriali e materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'impresa e sono iscritte in base ai costi effettivamente sostenuti per l'acquisto, inclusi i costi accessori e quelli di produzione direttamente attribuibili, ad esclusione degli oneri finanziari. Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazioni, né quelle previste da leggi speciali, né altre effettuate volontariamente.

I cespiti così valutati sono rettificati dagli ammortamenti computati mediante quote annue tali da riflettere la durata tecnico economica e la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie di immobilizzazioni.

Non sono state riscontrate attività il cui valore risulti, in via permanente, inferiore a quello determinato secondo i concetti sopra esposti, e non sono state quindi effettuate svalutazioni né riduzioni di valore. Nelle immobilizzazioni immateriali sono incluse spese sostenute per rendere possibile e favorire l'avvio dell'impresa.

La capitalizzazione è giustificata dall'utilità futura ed è supportata da ragionevoli previsioni di recupero economico mediante i presumibili profitti dei prossimi esercizi.

In particolare nelle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la costituzione della società, i costi per le modifiche statutarie ed i costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Eventuali contributi in conto impianti attribuiti sarebbero stati contabilizzati, con specifica evidenza, nell'attivo dello stato patrimoniale a rettifica del valore di costo dei vari beni ai quali si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo in relazione alla durata della residua vita utile stimata dei beni.

Le quote di ammortamento dei beni immateriali sono commisurate alla loro residua possibilità di utilizzazione, mentre i costi di impianto e di ampliamento vengono ammortizzati secondo quanto disposto dall'articolo 2426, comma 1, numero 5).

Le quote di ammortamento dei beni materiali imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, sulla base del criterio di residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto anche della tipologia di struttura gestita, criterio che abbiamo ritenuto rappresentato dalle seguenti aliquote:

Attrezzatura minuta: 33%; Arredi: 12,5%, Macchine elettroniche ufficio: 20%;

- Immobilizzazioni finanziarie -

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni e da depositi cauzionali sono state iscritte al valore presumibile di realizzo.

- Rimanenze finali -

Le rimanenze finali di materiali di consumo sono state valutate al prezzo di acquisto secondo il metodo del "primo entrato, primo uscito" (FIFO).

- Crediti -

I crediti sono stati valutati sulla base del valore presumibile di realizzo e vengono esposti al netto degli accantonamenti per rischi di inesigibilità.

- Disponibilità liquide -

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze temporanee sul conto corrente bancario ed ai contanti e valori esistenti nelle varie casse, alla data di chiusura del Bilancio.

- Ratei e risconti -

I ratei e risconti sono stati determinati rispettando il criterio della competenza temporale ed il principio della correlazione tra costi e ricavi e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo. Quindi tra i risconti e ratei attivi sono iscritti, rispettivamente, costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri e ricavi di competenza dell'esercizio che

verranno incassati dopo la chiusura dell'esercizio. La voce ratei passivi, se esistente, include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

- Patrimonio Netto -

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della loro ammissione, le riserve di qualsiasi natura e gli utili non prelevati, nonché, in negativo, le eventuali perdite subite e non coperte.

- Fondi per rischi ed oneri -

I fondi per rischi ed oneri, se esistenti, derivano dagli accantonamenti per rischi posti a carico dell'esercizio e riguardano debiti di natura determinata e di certa esistenza ma di probabile ammontare, la cui stima viene effettuata sulla base delle notizie in possesso dell'organo amministrativo alla data di formazione della proposta di Bilancio nei termini previsti dalla legge e dallo statuto.

- Debiti -

I debiti sono stati esposti in bilancio secondo il loro valore nominale.

- Elementi di ricavo / costo di entità o incidenza eccezionali -

A seguito della abolizione della parte straordinaria del conto economico eventuali ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali vengono evidenziati nel commento delle singole voci del conto economico in cui gli stessi vengono inseriti.

- Rischi, impegni e garanzie -

Gli impegni e le garanzie prestate e ricevute, se esistenti, vengono ora descritte all'interno della nota integrativa a seguito della abrogazione del terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile come disposto dall'articolo 6, comma 4, lettera n) del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139. Non risultano comunque garanzie prestate a favore di terzi né garanzie ricevute da terzi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la

manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

- Imposte -

La voce 20) - Imposte sul reddito dell'esercizio per la parte corrente riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – e l'imposta sul reddito delle società – IRES determinate sulla base della legislazione vigente, mentre non sussistono rilevazioni per la parte differita (anticipata) per le motivazioni già evidenziate. L'IRES è stato stimato considerando una esenzione del cinquanta per cento della base imponibile in quanto il requisito previsto dall'articolo 11 del D.P.R. 601/73 rientra tra il 25 ed il 50 per cento, come evidenziato nella tabella riportata nel commento della voce specifica del conto economico

3) Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore iscritte in Bilancio riguardano le quote di ammortamento dei beni immateriali e dei beni materiali ed in particolare:

- le quote di ammortamento dei beni immateriali sono state tutte valutate per l'importo corrispondente alla svalutazione attribuibile alla singola immobilizzazione tenendo conto della residua possibilità di utilizzo nell'ambito della gestione aziendale, determinata tenendo conto del costo iniziale di acquisto, al netto di eventuali contributi, di ogni singola immobilizzazione immateriale;
- le quote di ammortamento dei beni materiali calcolate sui singoli cespiti sono state determinate ispirandoci a criteri razionali fondati sulla stima della probabile quantità di assorbimento da essi subito nel processo produttivo annuale, tenendo presente la possibile obsolescenza dovuta a deperimento tecnologico nonché la possibile realizzazione in caso di eventuale cessione dei cespiti interessati ed in particolare secondo le aliquote già indicate. Per i beni acquisiti o ceduti nel corso dell'esercizio è stato determinato l'ammortamento in ragione del periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione sino al termine dell'esercizio per quanto riguarda i beni acquisiti o

in ragione del periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio ed il giorno della cessione per quanto riguarda gli eventuali beni ceduti;

- relativamente al rischio di inesigibilità dei crediti l'organo amministrativo non ha ritenuto opportuno procedere ad ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti, considerandolo già congruo a coprire rischi di inesigibilità.

Le rettifiche di valore così determinate possono risultare superiori od inferiori alle stesse rettifiche determinate secondo quanto previsto dalla normativa fiscale comportando così variazioni in diminuzione o in aumento del reddito calcolate secondo i criteri fiscali.

4) Note esplicative al Bilancio

Attivo

A – Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Risultano pari a zero, così come al termine dell'esercizio precedente.

B – Immobilizzazioni –

B - I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano ad € 241, con un decremento di € 546 rispetto al precedente esercizio ed il loro dettaglio, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento risulta essere quello di seguito indicato, in unità di Euro:

Descrizione	Importo lordo	Fondi ammortamento	Netto
Costi di costituzione e primo impianto	3.611	3.370	241
Diritti di brevetto industriale	958	958	0
Totale	4.569	4.328	241

Gli ammortamenti posti a carico del conto economico sono stati determinati sulla base dei criteri precedentemente esposti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni immateriali lorde (in unità di Euro):

Descrizione		Importo
Valore ad inizio esercizio	+	4.569

Acquisizioni dell'Esercizio	+	0
Contributi pubblici in conto immobilizzazioni materiali	-	0
Saldo a fine esercizio	+	4.569

I fondi rettificativi delle immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 4.328 e il suo incremento deriva esclusivamente dalla quota di ammortamento posta a carico dell'esercizio. Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai fondi rettificativi delle immobilizzazioni immateriali (in unità di Euro):

Descrizione		Importo
Valore ad inizio esercizio	+	3.782
Ammortamenti dell'esercizio	+	546
Rettifiche per assestamento	+	0
Annullamento fondi rettificativi	-	0
Saldo a fine esercizio	+	4.328

B - II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano ad € 530 con un decremento di € 874 rispetto al precedente esercizio e sono composte come di seguito indicato, sempre in unità di Euro, con la evidenza del costo di acquisto, delle svalutazioni attribuite e dell'importo al netto di queste ultime:

Descrizione	Costo di acquisto	Svalutazioni	Importo netto
Attrezzatura varia e minuta	5.906	5.437	469
Mobili e arredi	197	136	61
Macchine elettroniche ufficio	476	476	0
Totale	6.579	6.049	530

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute cessioni di beni. I Fondi di Ammortamento ammontano ad € 6.049 con un incremento di € 874 rispetto all'esercizio precedente, corrispondente alla quota di ammortamento spesa nell'esercizio. Gli ammortamenti posti a

carico del conto economico sono stati determinati sulla base dei criteri precedentemente esposti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni materiali lorde (in unità di Euro):

Descrizione		Importo
Valore ad inizio esercizio	+	6.579
Acquisizioni nel corso dell'esercizio	+	0
Cessioni nel corso dell'esercizio	-	0
Saldo a fine esercizio	+	6.579

Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai fondi rettificativi delle immobilizzazioni materiali (in unità di Euro):

Descrizione		Importo
Valore ad inizio esercizio	+	5.175
Accantonamenti dell'esercizio	+	875
Arrotondamenti	-	(1)
Saldo a fine esercizio	+	6.049

B - III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 4.900, senza variazioni rispetto al precedente esercizio, e riguardano la partecipazione nel "Consorzio Sociale ATMOSFERA Società Cooperativa Sociale" per l'importo di € 2.500, ed il deposito cauzionale versato negli anni precedenti nell'ambito del contratto di noleggio di un automezzo con scadenza nel mese di marzo 2021, per l'importo di € 2.400.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione delle partecipazioni:

Descrizione		Importo
Valore ad inizio esercizio	+	2.500
Acquisizioni dell'esercizio	+	0
Svalutazioni attribuite nell'esercizio	-	0

Saldo a fine esercizio	+	2.500
------------------------	---	-------

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione degli altri crediti immobilizzati:

Descrizione		Importo
Valore ad inizio esercizio	+	2.400
Acquisizioni dell'esercizio	+	0
Svalutazioni attribuite nell'esercizio	-	0
Saldo a fine esercizio	+	2.400

C - Attivo circolante

C - I - Rimanenze finali

Le rimanenze finali ammontano ad € 722 con un decremento di € 48 rispetto al precedente esercizio e riguardano esclusivamente materiali per pulizie e di consumo in giacenza al termine dell'esercizio.

C - II - Crediti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo e delle imposte anticipate

La voce ammonta complessivamente ad € 217.638, con un decremento complessivo di € 82.359 rispetto al precedente esercizio, e riguarda crediti esigibili entro l'esercizio successivo per un importo di € 213.629, mentre € 4.009 rappresentano crediti esigibili oltre l'esercizio successivo. Rispetto al precedente esercizio i crediti correnti risultano decrementati di € 81.503 mentre i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo risultano decrementati di € 856. Le imposte anticipate risultano pari a zero, come al termine del precedente esercizio.

Nell'importo esigibile entro il corrente esercizio sono compresi:

- crediti verso clienti, per un importo lordo di € 205.046 e netto di 204.250, considerando il fondo svalutazione crediti pari ad € 795 accantonato in precedenti esercizi;
- crediti verso altri per € 9.379, dei quali € 1.862 per crediti verso INAIL; € 389 verso dipendenti per tredicesima goduta in eccedenza e relativi oneri; € 3.964 per crediti verso Erario per saldi IRAP e IRES a credito; € 2.657 per crediti verso INPS per

maggiori versamenti contributi sospesi da sisma da recuperare; € 501 verso dipendenti per quote di contributi previdenziali sospesi in conseguenza degli eventi sismici, a loro carico scadenti entro l'esercizio successivo e altri crediti per € 6.

L'importo esigibile oltre l'esercizio successivo, ammontante a € 4.009 riguarda i crediti verso dipendenti per quote di contributi previdenziali sospesi in conseguenza degli eventi sismici, a loro carico, determinati secondo quanto previsto dalla Legge 12 dicembre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 23/12/2019, di conversione del Decreto Legge 24 ottobre 2019, n. 123, che stabilisce la restituzione dei contributi sospesi nella misura del quaranta per cento, oltre a crediti verso dipendenti cessati ammontanti a € 332 interamente annullati dal corrispondente Fondo Svalutazione Crediti di pari importo.

Non esistono crediti verso società controllate o collegate o verso società controllanti, e tutti i crediti hanno scadenza inferiore ai cinque anni ad eccezione dei crediti verso dipendenti per quote di contributi previdenziali sospesi in conseguenza degli eventi sismici, a loro carico la cui restituzione oltre il termine di cinque anni ammonta a € 1.503.

C - IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad € 241.849 con un incremento di € 126.824 rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate da depositi bancari per € 241.066 e da contanti esistenti in cassa o su carte prepagate per un importo di € 783.

D - Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi ammontano ad € 1.372, con un decremento di € 878 rispetto al precedente esercizio, e riguardano esclusivamente risconti attivi e non risultano disaggi sui prestiti.

Il totale dell'attivo patrimoniale ammonta pertanto ad € 467.252 con un incremento di € 42.119 rispetto ad € 425.133 risultante dal Bilancio dell'esercizio precedente.

Passivo

A - Patrimonio netto

A norma dell'articolo 2427 del codice civile, punto 7-bis vengono di seguito fornite le informazioni richieste in merito alle voci del patrimonio netto:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile (*)	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi			
				Per perdite	copertura	Per ragioni	altre
Capitale	10.500	A					
Riserve di utili:			0				
Riserva legale	46.145	A	45.904		0		0

Note e Legenda:

A = Per copertura perdite

(*) La quota disponibile del fondo riserva viene esposta al netto del valore residuo dei costi di impianto e di ampliamento e di sviluppo come previsto dal numero 5) del comma 1 dell'articolo 2426 del Codice Civile, che ammontano al 31/12/2020 a € 241.

Si rappresentano quindi di seguito le movimentazioni intervenute:

Descrizione	Capitale sociale	Riserve	Risultato esercizio		Totale
			Precedente	Corrente	
Inizio precedente esercizio	10.500	3.906	(3.020)	25.983	37.369
Altre variazioni:					
- Ammissione soci	50				50
- Giroconto risultato esercizio		25.202		(25.983)	(781)
- Risultato esercizio				20.677	20.677
- Riserve per arrotondamenti		1			1
Termine precedente esercizio	10.550	29.109	(3.020)	20.677	57.316
Inizio presente esercizio	10.550	29.109	(3.020)	20.677	57.316
Altre variazioni:					
- Recesso soci	(50)				(50)

- Giroconto risultato esercizio		17.036	3.020	(20.677)	(621)
- Risultato esercizio				12.782	12.782
Termine presente esercizio	10.500	46.145	0	12.782	69.427

Si prosegue quindi con la analisi delle voci del capitale.

A - I - Capitale sociale

Al 31/12/2020 il capitale sociale ammontava ad € 10.500, suddiviso tra 21 soci, dei quali una persona giuridica e 20 persone fisiche, con un decremento di € 50 rispetto al precedente esercizio, corrispondenti a numero 2 soci per i quali è stata rimborsata la quota sociale nel corso dell'esercizio in esame.

A – IV – Riserva legale

Il Fondo riserva legale ammonta ad € 46.145 e deriva dall'accantonamento di parte degli utili conseguiti in precedenti esercizi, come da delibere della Assemblea dei Soci.

A – VII – Altre Riserve – a) Altre riserve da assestamenti per bilanciamento

Le riserve da assestamenti per bilanciamento risultano pari a zero, con un decremento di € 1 rispetto al precedente esercizio, e, se presenti, avrebbero rappresentato l'esigenza di adeguare il patrimonio netto per permettere il bilanciamento delle attività con le passività a seguito degli arrotondamenti in unità di Euro di valori originariamente espressi in centesimi di Euro.

A – VIII – Utili (perdite) portate a nuovo

Le perdite portate a nuovo sono pari a zero con un decremento di € 3.020 rispetto al precedente esercizio a seguito della loro copertura con parte del Fondo Riserva Legale come da delibera della Assemblea dei soci del giugno 2020.

A - IX - Utile (perdita) dell'esercizio

Il risultato positivo dell'esercizio è pari ad € 12.782 con un decremento di € 7.895 rispetto al risultato dell'esercizio precedente, che ammontava, sempre in positivo, ad € 20.677.

B - Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri risultano pari a zero, così come al termine del precedente esercizio.

C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato è pari ad € 73.009, con un incremento di € 918 rispetto al precedente esercizio e corrisponde all'effettivo debito nei confronti dei soci e dipendenti al 31/12/2020 in caso di cessazione del rapporto di lavoro. Essendo gli occupati inferiori al numero di 50 la società risulta essere esclusa dall'obbligo di conferire il trattamento di fine rapporto maturando al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e l'orientamento prevalente è stato quello di non aderire alle forme pensionistiche complementari di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, con la conseguenza che alla società non è venuta a mancare una fonte di finanziamento significativa della attività.

D - Debiti

I debiti ammontano complessivamente ad € 324.816, con un incremento di € 29.090 rispetto al precedente esercizio, dei quali € 290.663 esigibili entro l'esercizio successivo e € 34.153 esigibili oltre l'esercizio successivo:

L'importo esigibile entro l'esercizio successivo è composto da:

- Debiti verso fornitori per € 44.549;
- Debiti verso controllanti per € 122.991;
- Debiti tributari per € 22.429;
- Debiti verso enti previdenziali e assicurativi per € 37.557, dei quali € 2.586 relativi a debiti sospesi causa eventi sismici verso enti previdenziali da rimborsare nel corso del corrente esercizio;
- altri debiti per € 63.137, dei quali € 30.223 relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2020 corrisposte entro il 31 gennaio 2021.

L'importo esigibile oltre l'esercizio successivo, pari a € 34.153, è composto per quanto attiene a € 20.687 da contributi (sia per la parte a carico dei dipendenti che a carico del

datore di lavoro) sospesi causa eventi sismici verso enti previdenziali, determinati secondo quanto previsto dalla Legge 12 dicembre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 23/12/2019, di conversione del Decreto Legge 24 ottobre 2019, n. 123, che stabilisce la restituzione dei contributi sospesi nella misura del quaranta per cento, nei limiti del rispetto della normativa dell'Unione europea sugli aiuti de minimis; per quanto attiene a € 8.719 a debiti verso enti previdenziali sospesi a seguito dei provvedimenti a sostegno delle imprese emanati dal governo, che verranno corrisposti oltre l'esercizio successivo; per quanto attiene a € 4.747 a debiti verso l'erario sospesi a seguito dei provvedimenti a sostegno delle imprese emanati dal governo, che verranno sempre corrisposti oltre l'esercizio successivo.

Tutti i debiti sopra indicati risultano avere scadenza entro i cinque anni dalla data di chiusura dell'esercizio ad eccezione dei debiti verso enti previdenziali per quote di contributi sospesi in conseguenza degli eventi sismici la cui restituzione oltre il termine di cinque anni ammonta a € 7.758, e non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E - Ratei e risconti

Non risultano ratei e risconti passivi, così come al termine del precedente esercizio.

Il totale del passivo patrimoniale ammonta pertanto ad € 467.252 con un incremento di € 42.119 rispetto ad € 425.133 risultante dal Bilancio dell'esercizio precedente.

Conto economico

A - Valore della produzione

A - 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad € 962.257 con un decremento di € 203.479 rispetto al precedente esercizio e sono composti esclusivamente dai corrispettivi derivanti dal contratto di prestazione di servizi stipulato.

A - 5 - Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, diversi dai contributi in conto esercizio, ammontano ad € 6.781, con un decremento di € 21.865 rispetto al precedente esercizio e riguardano:

- sopravvenienze attive da stanziamenti di imposte eccedenti l'importo effettivo per un importo di € 608;
- insussistenze di passività per un importo di € 3.328, dei quali € 3.318 relativi al saldo 2019 e primo acconto IRAP 2020 non dovuti a norma delle leggi emanate dal governo a sostegno delle imprese in difficoltà in conseguenza dell'emergenza sanitaria;
- recupero costo lavoratori distaccati per un importo di € 2.843.
- altri proventi per € 2.

Gli altri ricavi e proventi, rappresentati da contributi pubblici, che ammontano a € 26.634, sono composti esclusivamente da un contributo regionale concesso a norma delle Legge Regionale n. 20 del 3 giugno 2020 – Piattaforma 210 destinati a compensare le perdite ed i maggiori costi di gestione derivanti dalla emergenza sanitaria del 2020.

Si evidenzia che la partita di insussistenze di passività per l'importo di € 3.318, di natura fiscale, nonché la partita di contributi pubblici per un importo di € 26.634 rappresentano ricavi eccezionali non tanto in termini di entità quanto in termini di ricorrenza, correlata ad eventi pandemici di carattere straordinario ed eccezionale.

B - Costi della produzione

I costi della produzione ammontano ad € 977.154 con un decremento di € 185.643 rispetto al precedente esercizio e sono come di seguito composti:

B - 6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano ad € 7.954 con un incremento di € 5.013 rispetto al precedente esercizio e riguardano materiali di pulizia, di consumo e carburanti necessari per la fornitura dei servizi di cui al contratto stipulato.

B - 7 - Per servizi

I costi per servizi ammontano ad € 233.929 con un incremento di € 59.417 rispetto al precedente esercizio e riguardano:

- costi per prestito di personale anche ricevuto in distacco: € 111.551

- costi per prestazioni di servizi sociali da terzi: € 918;
- costi per altre prestazioni di servizi da terzi: € 70.700;
- costi per prestazioni professionali: 23.680;
- costi assicurativi: € 6.336;
- rimborsi spese chilometrici: 1.270
- costi per assistenza amministrativa: € 4.831;
- compenso amministratori e organo di controllo: € 9.500;
- oneri contributivi su compensi amministratore e organo di controllo: € 1.520
- costi per altri servizi: € 3.623.

B – 8 – Per godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a € 4.093, con un incremento di € 229 rispetto al precedente esercizio, e riguardano canoni di noleggio finanziario a lungo termine di automezzi per un importo di € 3.864 e noleggi di attrezzature per corso antincendio per un importo di € 229.

B – 9 – Per il personale

I costi per il personale ammontano complessivamente ad € 707.045 con un decremento pari ad € 241.516 rispetto al precedente esercizio e comprendono salari e stipendi per € 530.694, oneri sociali per € 143.333 e costi di trattamento di fine rapporto per € 33.518. I costi per oneri sociali sono esposti al netto delle agevolazioni contributive, ammontanti ad € 5.978. Il numero dei dipendenti al 31/12/2020 è pari a 23 unità dei quali 10 soci e 13 dipendenti, con un decremento di 14 unità rispetto al termine del precedente esercizio. Le 23 unità risultano tutte a tempo parziale e corrispondono a 15,8 unità a tempo pieno circa.

Il numero medio delle unità occupate nel periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020, equivalenti ad unità a tempo pieno, è stato pari a circa 21.

B - 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 546, con un decremento di € 368 rispetto al precedente esercizio, mentre gli ammortamenti delle

immobilizzazioni materiali ammontano ad € 874 con un decremento di € 672 rispetto al precedente esercizio. Le svalutazioni dei crediti sono pari a zero così come nel precedente esercizio.

Per quanto riguarda i dettagli si rimanda al punto 3 della presente nota "Rettifiche di valore".

B - 11 – Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano, in positivo a € 47, con una variazione di € 27 rispetto al precedente esercizio, nel quale detta voce ammontava, sempre in positivo, ad € 74.

B - 14 - Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 22.166 con un incremento di € 2.307 rispetto al precedente esercizio e riguardano:

- IVA indetraibile pro rata per € 18.090;
- Vidimazioni diritti e contributi vari per € 881;
- Sopravvenienze passive per € 1.254;
- Oneri tributari vari e contributo di revisione: € 1.072;
- Altri oneri per € 869.

C - Proventi ed oneri finanziari

C - 16 - Altri proventi finanziari

Non risultano proventi finanziari, così come nel precedente esercizio.

C - 17 - Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad € 2.725, con un incremento di € 599 rispetto al precedente esercizio e riguardano esclusivamente commissioni bancarie.

D – Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D - 18 - Rivalutazioni

Non risultano rivalutazioni, così come nel precedente esercizio.

D - 19 - Svalutazioni

Non risultano svalutazioni, così come nel precedente esercizio.

- 20 - Imposte sul reddito dell'esercizio

a) correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio ammontano ad € 3.011, con un decremento di € 4.573 rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate dall'IRAP e dall'IRES a carico dell'esercizio.

b) differite (anticipate)

Le imposte differite (anticipate) sono pari a zero per le motivazioni già espresse senza variazioni rispetto al precedente esercizio

Si riporta di seguito il dettaglio della base imponibile IRAP, nonché le conseguenti imposte correnti a partire dal risultato civilistico esposto:

IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	18.518
1) Variazioni del valore della produzione	
1.1) in aumento per tassazione plusvalenze straordinarie pregresse rateizzate	0
1.2) in diminuzione per proventi non soggetti	6.769
2) Variazione dei costi della produzione	
2.1) In aumento per costi non deducibili - lavoro	707.545
2.2) In aumento per altri costi non deducibili	125.095
2.3) In aumento per recupero variazioni temporanee ammortamenti	0
2.4) In diminuzione per recupero variazioni temporanee plusvalenze	0
Base imponibile IRAP al lordo delle deduzioni	844.389
Deduzioni per cuneo fiscale e deduzioni Legge 190/2014	772.267
Altre deduzioni	0
Base imponibile IRAP al netto delle deduzioni	72.122
IRAP (2,5%)	1.803

Per quanto riguarda l'IRES si riporta di seguito il dettaglio della base imponibile IRES, nonché le conseguenti imposte correnti a partire dal risultato civilistico esposto, nonché il

prospetto, sia con valori civilistici che con valori fiscali, che dimostra l'incidenza del costo del lavoro dei soci su tutti gli altri costi della Cooperativa, ad eccezione dell'acquisto di materie prime ed ausiliarie, compreso tra il 25 ed il 50 per cento, determinando così la condizione di esenzione dall'IRES per il 50 per cento della base imponibile così come disposto dell'articolo 11 del D.P.R. 601/73.

IRES	
A) Risultato civilistico dell'esercizio	12.782
B) Variazioni in aumento del risultato dell'esercizio	
1) Variazioni in aumento non temporanee	11.093
2) Variazioni in aumento temporanee	0
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	11.093
C) Variazioni in diminuzione del risultato dell'esercizio	
1) Variazioni in diminuzione non temporanee	13.805
2) Variazioni in diminuzione per reversal imposte differite	0
3) Variazione in deduzione 50% base imponibile Art. 11 D.P.R. 601/73	5.035
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	18.840
Base imponibile IRES (A + B – C)	5.035
IRES (24,0%)	1.208

ESENZIONE 50% IRES – Dati civilistici				
Descrizione	Lavoro soci	Altri costi	Materie prime	Totale
Costi della produzione	271.257	697.943	7.954	977.157
Oneri finanziari		2.725		2.725
Rettifiche di valore		0		0
Imposte		3.011		3.011
Totale	271.257	703.679	7.954	982.890
Percentuale di incidenza del costo del lavoro dei soci: $271.257 \times 100 / 703.679 = 38,54$				

ESENZIONE IRES – Dati fiscali				
Descrizione	Lavoro soci	Altri costi	Materie prime	Totale
Costi della produzione	271.257	690.644	7.272	939.173
Oneri finanziari		2.710		2.710
Rettifiche di valore		0		0
Imposte		0		0
Totale	271.257	693.354	7.272	971.883
Percentuale di incidenza del costo del lavoro dei soci: $271.257 \times 100 / 693.354 = 39,12$				

5) Altre informazioni

Si dà infine atto che:

- non sono possedute e non sono state acquistate o alienate né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- non risultano valori iscritti in bilancio originariamente espressi in valuta diversa dall'Euro;
- non esistono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- non risultano oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non risultano impegni o garanzie prestate o ricevute dalla società né passività non risultanti dallo stato patrimoniale, né impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- non risultano operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i soci o con i componenti gli organi di amministrazione e controllo della Cooperativa ad eccezione di quelle già descritte precedentemente relativamente ai rapporti con la società controllante di fatto Cooperativa Sociale COOSS MARCHE – ONLUS Società Cooperativa per azioni, né operazioni effettuate con le imprese delle quali la società detiene una partecipazione;
- non risultano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale;

- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tali da dovere essere riferiti a norma del punto 22 quater del comma 1 dell'articolo 2427 del Codice Civile, sono stati evidenziati nella prima parte della presente nota integrativa;
- non risultano emissioni di azioni di godimento, di obbligazioni convertibili in azioni o altri titoli o valori o altri strumenti finanziari emessi dalla società e non risultano finanziamenti effettuati dai soci;
- non risultano patrimoni, né finanziamenti destinati ad uno specifico affare né risultano operazioni di locazione finanziaria;
- non risultano strumenti finanziari derivati di cui all'articolo 2427-bis del Codice Civile né immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un costo superiore al loro "fair value";
- i compensi deliberati a favore dell'organo amministrativo, con delibera della assemblea dei soci del 09/05/2018, ammontano a € 8.000;
- i compensi deliberati a favore dell'organo di controllo, con delibera della assemblea dei soci del 13/12/2019, ammontano a € 2.000, ridotti ad € 1.500 per cessazione anticipata;
- in ossequio a quanto previsto dall'articolo 1, commi da 125 a 129 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", pubblicata nella G.U. del 14/08/2017 n. 189 si riporta di seguito il dettaglio delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, ricevuti per il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020, ancorché riferiti ad esercizi ancora precedenti, da parte delle pubbliche amministrazioni, premesso che la denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente – valido per tutti i rapporti di seguito riportati sono i seguenti "Cooperativa Sociale TRAPARENTESI – ONLUS Soc. Coop. a r. l." Codice fiscale 02672570427

Denominazione soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
Regione Marche	26.633,72	14/07/2020	Contributo

- il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Al fine di ottemperare a precise disposizioni di legge il Consiglio di Amministrazione informa i soci che dall'ultima relazione ispettiva da parte dei Revisori del Ministero dell'Economia non emergono rilievi nella gestione e nella organizzazione della Cooperativa, con un giudizio positivo senza osservazioni.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Concludiamo la presente Nota Integrativa con la proposta di approvare il Bilancio e la destinazione degli utili conseguiti pari a € 12.782 (12.782,18 in centesimi di Euro), in ottemperanza dell'articolo 26 dello statuto sociale come di seguito indicato:

- a) quanto ad Euro 3.834,65 pari al 30% dell'utile di esercizio conseguito, al Fondo Riserva Legale;
- b) quanto ad Euro 383,47 pari al 3% dell'utile di esercizio conseguito, al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione istituito dall'Articolo 11 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59;
- c) quanto alla differenza di Euro 8.564,06 interamente al Fondo Riserva Legale.

Ancona 26 febbraio 2021

IL PRESIDENTE

(Mariella Longarini)